

REGIONE VENETO

L.R. n. 18/2005

SERVIZIO CIVILE REGIONALE VOLONTARIO

BANDO DI SELEZIONE 2018

| | |
|-----------------------------|---|
| TITOLO DEL PROGETTO: | Valorizzare il Patrimonio Veneto per lo sviluppo di comunità |
|-----------------------------|---|

4. Obiettivi del progetto, con particolare riferimento a quelli generali e a quelli specifici

L'obiettivo generale del progetto è **favorire la consapevolezza dell'identità culturale veneta attraverso la conoscenza e la valorizzazione dei beni storici e delle tradizioni culturali ed artistiche dei territori di "interesse minore", per creare dinamiche di sviluppo sostenibile legate al turismo culturale ed ecologico-ambientale**. Lo scopo è quello di qualificare l'offerta di servizi informativi e sostenere azioni di conservazione, di salvaguardia e di tutela del patrimonio storico locale attraverso anche l'attuazione di studi, ricerche e progetti di comunicazione ad alto contenuto culturale e che prevedono espressamente modalità di dialogo con le nuove generazioni.

Coerentemente con questo obiettivo generale, gli obiettivi specifici sono:

Promozione e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale veneto

Il progetto vuole aumentare la consapevolezza nei cittadini e nei turisti del considerevole valore del patrimonio veneto, il quale rappresenta una ricchezza talvolta inespressa del territorio. Maggiore informazione significa un maggiore flusso turistico in termini sia quantitativi che qualitativi, ma anche più partecipazione dei cittadini alle attività che il territorio propone. Con questo progetto si vuole rendere possibile la partecipazione alla salvaguardia e tutela del patrimonio storico-culturale locale rendendo più appetibile la fruizione del territorio attualmente poco conosciuto. L'idea che sta alla base del presente progetto è infatti quella di valorizzare e far conoscere, soprattutto ai giovani, non solo i beni monumentali e culturali ma anche le tradizioni, gli usi e i costumi locali, intesi come patrimonio vero e proprio.

Questo obiettivo specifico viene perseguito attraverso azioni diversificate:

- **Mappatura dei luoghi di interesse culturale**

Partendo dai dati raccolti in questi anni, verrà condotta una mappatura dettagliata dei luoghi di interesse culturale, artistico ed ambientale in grado di catalogare informazioni sulle risorse dal potenziale turistico, sia quelle di maggior pregio che

quelle c.d. “risorse minori” che caratterizzano l’identità del territorio.

- **Catalogazione e digitalizzazione di documenti, testi, reperti e altri materiali culturali e storici**

La fruibilità del Patrimonio dipende sempre più dall’accessibilità allo stesso. È fondamentale quindi avviare un’approfondita e dettagliata catalogazione del Patrimonio e procedere alla sua digitalizzazione.

- **Implementazione degli strumenti comunicativi on-line e off-line**

I volontari in Servizio Civile daranno un contributo fondamentale per la promozione del Patrimonio veneto attraverso la realizzazione di materiale comunicativo off-line che aggiornerà e renderà più divulgativo ed immediato quello esistente; inoltre, grazie all’implementazione degli strumenti “social” sul web, il Patrimonio verrà promosso attraverso nuovi canali.

- **Maggiore fruibilità del Patrimonio locale con ampliamento degli orari di accesso**

Un altro elemento fondamentale per la valorizzazione del Patrimonio e il suo inserimento nel tessuto identitario della comunità è la sua accessibilità: attraverso questa azione si vuol dare maggiori opportunità di frequentazione ai cittadini e agli ospiti.

Sviluppo ed implementazione dell’offerta culturale legata al Patrimonio

Le iniziative culturali sono momenti fondamentali per far vivere il territorio in maniera viva e partecipata. Tutte le forme d’arte aiutano a raccontare il vissuto di un popolo, a condividere emozioni e a rappresentare la storia di una civiltà, e quando il Patrimonio presente in un luogo viene reso vivo attraverso la realizzazione di attività culturali aperte alla cittadinanza e agli ospiti, esso si riappropria della sua dimensione sociale ed aggregativa ed acquisisce nuovamente centralità nell’identità collettiva.

Anche questo obiettivo specifico viene perseguito attraverso azioni diversificate:

- **Implementazione dei contatti con cittadini, gruppi informali, associazioni e altri soggetti del territorio, per accogliere le proposte di nuove iniziative legate al Patrimonio (progettazione bottom-up)**

Oltre ai partner già coinvolti in sede di elaborazione progettuale, la rete di sostegno verrà estesa ad altri soggetti pubblici e privati (associazioni, pro-loco, gruppi informali, singoli cittadini) per la compartecipazione alle azioni previste e per l’elaborazione e la realizzazione di ulteriori iniziative future.

- **Studio e progettazione di iniziative culturali innovative nei luoghi da promuovere (progettazione top-down)**

Inoltre, oltre che “dal basso”, nuove iniziative di valorizzazione verranno studiate e progettate dalle équipes di progetto con la partecipazione attiva dei volontari in Servizio Civile.

- **Implementazione degli strumenti comunicativi on-line e off-line legati agli eventi culturali**

Come per il Patrimonio vero e proprio, anche per le iniziative culturali realizzate per la sua valorizzazione i volontari in Servizio Civile daranno un contributo fondamentale attraverso la realizzazione di materiale comunicativo off-line e l’implementazione degli strumenti “social” sul web.

Coinvolgimento di giovani creativi per la realizzazione di iniziative rivolte ai più giovani

Verranno realizzate iniziative artistiche che dovranno raccontare, attraverso i diversi linguaggi artistici, storie ed aneddoti legati a quei particolari luoghi.

5. Azioni progettuali

La visione strategica del progetto si basa su alcuni elementi di fondo: la consapevolezza del patrimonio materiale e immateriale presente nei territori di riferimento, l'approccio di condivisione delle azioni orientato alla partecipazione attiva della comunità territoriale, la volontà di catalizzare le risorse creative giovanili in un percorso di valorizzazione del patrimonio capace di generare sviluppo economico sostenibile. Gli Enti proponenti avranno il ruolo di coordinamento e promozione delle azioni previste, potendo contare sul supporto operativo e comunicativo degli altri partner coinvolti e dei volontari in Servizio Civile. Il Progetto prevede alcune azioni comuni a tutti i partner per permettere coerenza e valutabilità delle attività, anche nell'ottica della misurazione dell'impatto sociale generato e dell'attestazione delle competenze acquisite dai volontari. In ognuna di queste azioni, i volontari svolgeranno un ruolo di supporto, con spazi di protagonismo attivo, coordinati e supportati dal personale messo a disposizione da ogni singolo partner. In particolare, le azioni comuni comprendono quelle descritte dettagliatamente nei punti 3 e 4, ovvero:

| Azioni | Mes e | 1° | 2° | 3° | 4° | 5° | 6° | 7° | 8° | 9° | 10° | 11° | 12° |
|---|----------|----|----|----|----|----|----|----|----|----|-----|-----|-----|
| COSTITUZIONE DELL'ÉQUIPE | | | | | | | | | | | | | |
| CREAZIONE DEL TAVOLO DI RETE | | | | | | | | | | | | | |
| ANALISI PARTECIPATA DEI BISOGNI | | | | | | | | | | | | | |
| STRUTTURAZIONE E CALENDARIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ | | | | | | | | | | | | | |
| REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ | | | | | | | | | | | | | |
| FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA | | | | | | | | | | | | | |
| VALORIZZAZIONE DEL S.C.R. | | | | | | | | | | | | | |
| VERIFICHE PERIODICHE E MONITORAGGIO | | | | | | | | | | | | | |

La voce "Realizzazione delle attività" comprende:

- ✓ Mappatura dei luoghi di interesse culturale;
- ✓ Catalogazione e digitalizzazione di documenti, testi, reperti e altri materiali culturali e storici;
- ✓ Implementazione degli strumenti comunicativi on-line e off-line;
- ✓ Maggiore fruibilità del Patrimonio locale con ampliamento degli orari di accesso;
- ✓ Implementazione dei contatti con cittadini, gruppi informali, associazioni e

altri soggetti del territorio, per accogliere le proposte di nuove iniziative legate al Patrimonio (progettazione bottom-up);

✓ Studio e progettazione di iniziative culturali innovative nei luoghi da promuovere (progettazione top-down);

✓ Implementazione degli strumenti comunicativi on-line e off-line legati agli eventi culturali;

✓ Coinvolgimento di giovani creativi per la realizzazione di iniziative rivolte ai più giovani.

Le voci “Creazione del tavolo di rete”, “Analisi partecipata dei bisogni”, “Strutturazione e calendarizzazione delle attività” e “Realizzazione delle attività” comprendono il contributo attivo dei seguenti copromotori:

- Associazione Circolo ACLI Merlara;
- Associazione ANTEAS;
- Pro Loco Merlara;
- Associazione Club dei Pensionati;
- Associazione I Trombini di San Bartolomeo delle Montagne;
- Associazione Culturale Lessinia Viva;
- Associazione Curatorium Cimbricum Veronense.

In aggiunta a queste attività comuni, i volontari verranno coinvolti anche in azioni specifiche e peculiari per ogni sede di attuazione, studiate sulla base dei principali bisogni territoriali rilevati dai partner:

Comune di Monselice – 1 vol.

Supporto all’amministrazione e al funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Valorizzazione e conservazione del patrimonio storico architettonico. Supporto all’amministrazione e al funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Comune di Merlara – 1 vol.

Collaborazione all’attività di cernita documenti esclusi dalla definizione di Bene Culturale, per l’individuazione e la valorizzazione del c.d. “Patrimonio minore”.

Comune di Galliera Veneta – 1 vol.

Attività di valorizzazione e promozione del locale Parco Storico della Villa Imperiale, di proprietà del Comune, con esclusione delle attività di sfalcio e manutenzione del verde.

Comune di Cadoneghe – 1 vol.

Valorizzazione del Patrimonio culturale come strumento di integrazione ed inclusione sociale, anche attraverso la realizzazione di corsi di italiano come lingua straniera presso la Biblioteca civica.

Comune di Quinto Vicentino – 1 vol.

Supporto all’organizzazione di eventi culturali e mostre d’arte presso Villa Thiene; Supporto

all'Ufficio cultura; supporto alla valorizzazione del percorso ciclonaturalistico del Pia-R; supporto alla valorizzazione turistica ambito fluviale del Fiume Tesina.

Centro Maschere e Strutture Gestuali – 1 vol.

Creazione di archivio digitale ed emeroteca.

Comune di Casale di Scodosia – 1 vol.

Realizzazione ex-novo di schede illustrative del materiale presente nel Museo Civico Etnografico della Scodosia.

Comune di Selva di Progno – 1 vol.

Supporto al servizio di informazione e aiuto alla ricerca di libri/documenti nel Centro di Cultura Cimbro; maggiore diffusione/promozione della conoscenza del territorio del comune di Selva di Progno; valorizzazione della Biblioteca civica come luogo di aggregazione e socializzazione.

Comune di Battaglia Terme – 1 vol.

Valorizzazione del Patrimonio della Biblioteca e del Museo della Navigazione.

Comune di Cerro Veronese – 1 vol.

Organizzazione di attività connesse alla biblioteca, raccolta e gestione informazioni turistiche, collaborazione con le associazioni del luogo nella pubblicizzazione di attività e manifestazioni.

Comune di Melara – 1 vol.

Supporto alla gestione del programma di prestito bibliotecario, aiuto alle manifestazioni culturali ed estive.

6. Risorse umane impiegate nel progetto

| n. giovani in servizio civile | n. ore settimanali | durata del progetto | eventuali obblighi particolari durante il servizio |
|-------------------------------|--------------------|---------------------|--|
| 11 | 30 | 12 mesi | <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali • Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari • Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive) • Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio • Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, organizzati |

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | | <p>anche dagli enti partner del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 30 gg previsti • Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto • Disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente • Disponibilità a partecipare ad incontri con altri volontari inseriti in altri progetti di diversi enti • Disponibilità a partecipare agli incontri con i responsabili dell'Ente. |
|--|--|--|--|

7. Formazione generale

7.a - Sede di realizzazione

La formazione generale verrà realizzata presso le sedi di attuazione del progetto dei partner.

7.b - Modalità e contenuti della formazione

La formazione generale prevista per il progetto si articola nei seguenti moduli:

- La presentazione dell'associazione e dell'Ente
- Valori e identità del SCN e del SCR
- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: La storia dell'obiezione di coscienza e l'itinerario storico che ha portato alla istituzione del Servizio Civile. Approfondimento su Don Lorenzo Milani.
- Adempimento del dovere di difesa della patria: L'adempimento del dovere di difesa della patria è un dettato costituzionale e riguarda tutti i cittadini senza distinzioni di sesso, età, reddito, idee e religione. Si spiega come è stato interpretato e come si è evoluto nel corso della storia della nostra Repubblica.
- La difesa civile non armata e non violenta: Il concetto di difesa civile non armata e non violenta ha una lunga storia e una grande diffusione, come si è sviluppato e quale è la situazione attuale in Italia.
- Normativa vigente e carta di impegno etico del SCN: Le norme che governano il Servizio Civile. Si mira alla comprensione del contesto in cui si è sviluppato e funziona il Servizio Civile, oltre a fornire ai volontari una base per il rapporto con l'ente.
- Formazione civica e forme di cittadinanza: Diventare cittadini consapevoli, attivi e solidali con i meno fortunati è uno degli obiettivi che si pone il Servizio Civile, è opportuno quindi per ogni volontario conoscere i fondamenti giuridici della cittadinanza e della convivenza, non solo per quanto riguarda il nostro paese, ma anche per quanto riguarda l'Unione Europea. Il Servizio Civile è anche educazione alla legalità. Importante per conoscere le origini e la storia della criminalità organizzata e delle mafie in generale, per riconoscere i protagonisti della lotta contro questi fenomeni e sapere come la partecipazione e

la cittadinanza attiva siano un modo concreto di combattere la criminalità.

➤ Servizio civile, associazionismo e volontariato: Tre parole chiave dell'impegno dei ragazzi e delle ragazze in SCR. Si chiariscono rapporti e dimensioni delle realtà illustrate.

➤ Elementi di protezione civile: Conoscere come funziona ed è strutturato il Servizio Nazionale di Protezione Civile non è semplicemente una formalità per il volontario SCR, c'è un forte collegamento tra l'impegno, la responsabilità, il senso di cittadinanza e di difesa della patria richieste al volontario (ma anche ad ogni cittadino) e il fatto di sapere quali comportamenti tenere in caso di emergenza. Le leggi istitutive della protezione Civile e i regolamenti che governano il rapporto tra la protezione civile ed il volontariato.

➤ L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

➤ Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche; DGR n. 59 del 2012)

➤ La rappresentanza dei volontari in Servizio Civile Nazionale; percorsi di rappresentanza dei volontari in Servizio Civile Regionale

➤ Lavoro per progetti: Si chiarisce cosa si intende con la definizione "lavoro per progetti", attraverso un percorso che parte dal setting formativo del progetto di Servizio civile per giungere all'identificazione e al trasferimento del concetto di meta competenze

➤ Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

7.c - Tecniche e metodologie di realizzazione

Per la realizzazione della formazione generale, gli enti partner del presente progetto hanno deciso di affidarsi al Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008 Cert. N. 008/12 dell'Ente Nazionale di Servizio Civile Amesci.

AMESCI sostiene la necessità di mettere in campo, sul piano metodologico, risorse formative centrate sull'attivazione dei volontari, in grado di assicurare loro una corresponsabilità nelle modalità e nelle forme del proprio apprendimento, all'interno di ambienti e approcci didattici volti appunto a fare leva sul personale contributo di ogni volontario.

La nostra idea è quella di una formazione blended, che alterni i differenti setting formativi messi a disposizione nelle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

Nello specifico si utilizzerà:

- formazione in aula, eventualmente avvalendosi di esperti delle varie materie trattate per 13 ore complessive;
- formazione dinamica in role playing, outdoor training, wraparound su: team building, team work, problem solving, comunicazione attiva e per le attività collaborative per 18 ore complessive;
- e-learning per 14 ore complessive.

7.d - Durata

45 ore

8. Formazione specifica (in conformità a quanto previsto all'art. 15 comma 4 della legge regionale 18/2005)

8.a - Sede di realizzazione

La formazione specifica verrà realizzata presso le sedi di attuazione del progetto dei partner

8.b - Modalità e contenuti della formazione

Argomenti della formazione specifica:

In aula:

I APPROFONDIMENTO:

Modulo I: Storia locale, patrimonio culturale, monumenti; *Durata: 6 ore;*

Modulo II: Valorizzare le risorse del proprio territorio; *Durata: 6 ore;*

II APPROFONDIMENTO:

Modulo III: Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36). *Durata: 4 ore;*

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

Modulo IV: Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett.b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011). *Durata: 4 ore;*

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico
- Rischio chimico
- Rischio fisico
- Rischio videoterminale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati

Corso e-learning:

- Lo sviluppo di nuovi servizi culturali:
- Assistenza informativa agli utenti
- Accoglienza al pubblico

- La realizzazione laboratori:
- Relazioni con l'utenza

- Gestione risorse e people raising
- Analisi dei feedback valutativi
- Campagna di comunicazione:
- Tecniche di comunicazione e media
- Redigere i testi di una campagna di comunicazione
- I social media e gli strumenti 2.0

Modulo extra: Bilancio delle competenze *Durata: 4 ore*

Lo scopo dell'incontro è quello di favorire un percorso di consapevolezza delle competenze acquisite attraverso lavoro personale che aiuti i giovani a ripercorrere le tappe del loro anno di Servizio Civile.

Si tratta di un modulo che prevede una prima parte nella quale il formatore, utilizzerà una metodologia legata alle dinamiche attive/non formali di gruppo alternate con dei momenti di confronto, al fine di favorire un'autovalutazione del proprio percorso di servizio civile e la condivisione con il gruppo.

L'incontro prevede l'intervento di un esperto che guiderà i giovani a rileggere l'esperienza nella sua globalità approfondendo i seguenti elementi:

- competenze e risorse, rappresentazioni di sé e della situazione
- sistema delle aspettative e dei valori
- contingenze situazionali
- definizione del problema
- identificazione di uno o più obiettivi
- analisi delle competenze orientata allo scopo,
- attivazione personale nella produzione e ricerca di informazioni su se stesso e sul contesto di riferimento,
- definizione di un progetto,
- monitoraggio degli effetti delle proprie azioni,
- ricostruzione, analisi e individuazione delle variabili di diversa natura percepite dalla persona come caratterizzanti la carriera professionale;
- costruzione di un progetto di sviluppo personale e professionale fattibile e «realistico»

Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente "costruisce" il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente inoltre, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.

8.c - Tecniche e metodologie di realizzazione

Per la realizzazione della formazione specifica, gli enti partner del presente progetto hanno deciso di affidarsi al Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008 Cert. N. 008/12 dell'Ente Nazionale di Servizio Civile Amesci.

L'impianto metodologico è, anche nel caso del corso di formazione specifica, "blended".

Come già esplicitato al punto 7.c, per formazione blended AMESCI intende una modalità "mista" di allestimento didattico: parte delle attività vengono svolte in presenza, parte a distanza all'interno di un ambiente dedicato (le cosiddette piattaforme), con entrambi i momenti funzionali al perseguimento di obiettivi formativi coerenti con la più generale impostazione costruttivista.

Nella formazione blended, AMESCI ritiene centrale la riconfigurazione del ruolo e della responsabilità del docente: la natura comunicativa dell'allestimento didattico, garantita dall'intervento di costruzione del patto formativo in presenza, dai thread del forum, dalle sessioni in chat, dallo scambio di risorse ipermediali e di materiali didattici, dagli approfondimenti in gruppo in aula, favorisce una relazionalità più orizzontale, tra pari, rispetto alla tradizionale relazione verticale tra docente e allievo.

Il docente non si colloca più al centro dell'azione di insegnamento, ma ai bordi del processo di apprendimento, in cui l'attore principale diventa la comunità dei partecipanti che lo alimentano e gli danno vita. In tal senso, la valorizzazione dello scambio comunicativo nella fase "a distanza" non gioca un ruolo fattivo solo sul piano cognitivo, ma anche su quello relazionale.

A dispetto di molti pregiudizi, infatti, il non verbale e il paraverbale nell'e-learning, lungi dall'essere assenti, sono sublimati nello spasmodico ricorso ai messaggi di esplicitazione delle dinamiche relazionali presenti nella comunità di apprendimento, alla complicità affettiva che accompagna le attività di lavoro, all'uso cognitivamente ed emotivamente intrigante degli emoticons: la presunta freddezza della formazione a distanza viene sconfessata in Rete dal moltiplicarsi di fenomeni di apertura comunicativa intima, basati sull'espressione e dichiarazione delle proprie emozioni.

È come se l'assenza del linguaggio corporeo producesse un innalzamento del livello di ascolto interno delle emozioni e una loro relativa attività di cosciente esplicitazione verbale. Siamo in tal senso convinti che la possibilità del "fare significato" assuma dignità e senso alla luce della forza relazionale del gruppo in apprendimento.

L'emozione condivisa di cercare un canale comunicativo profondo che sia efficace nonostante la mediazione del medium PC, la volontà di lavorare insieme per un obiettivo chiaro e accomunante, la ricerca di difficili equilibri tra le differenze individuali, emergenti nel gruppo, pongono inevitabilmente il focus sul terreno dell'attitudine alla costruzione condivisa della relazione, prima ancora che su quello della costruzione condivisa della conoscenza. In questo senso parliamo di "apprendimento significativo" e di promozione della motivazione quale leva virtuosa di questo processo ricorsivo.

La formazione specifica sarà erogata in modalità blended per 79 ore complessive, di cui 24 in presenza e 55 in e-learning.

Per ciò che riguarda la parte in presenza, il docente terrà un primo approfondimento all'inizio della formazione specifica (prima dell'inizio del corso e-learning), dedicato ai contenuti specifici caratterizzanti il progetto. Successivamente, durante lo svolgimento del corso e-learning e alla fine dello stesso, il docente terrà due sessioni - informativa e formativa specifica - inerenti la salute e sicurezza sul lavoro.

Per i nostri corsi ci avvaliamo della collaborazione di Lynx. Lynx si occupa da oltre dieci anni di didattica e tecnologie digitali, ha esperienza diretta di e-learning non solo in quanto progettista, sviluppatore e installatore di piattaforme ma anche in quanto erogatore a sua volta di corsi (Corsi Altrascuola) e consulente didattico (UNSC, AIP, CIES, COCIS, LTA Università Roma TRE, Uptersport). Inoltre, pur essendo un soggetto imprenditoriale, da anni lavora in stretto contatto con enti del terzo settore di cui condivide le finalità e di cui conosce modalità e limiti di azione.

La piattaforma scelta per l'erogazione dei corsi è MOODLE, la scelta è dovuta sia a ragioni tecniche (MOODLE consente di fruire dei contenuti dei corsi in maniera flessibile e adattabile al singolo volontario, personalizzandone l'apprendimento, ma allo stesso tempo permette agli utenti di comunicare e collaborare in uno spazio comune e condiviso) che a ragioni etiche (la scelta del software libero è una conseguenza diretta dei valori di condivisione del sapere e della conoscenza impliciti nell'idea di volontariato).

Ad ogni volontario verrà fornito un nome utente e una password che gli permetterà di accedere alla piattaforma e di: consultare i contenuti del corso (potrà anche scaricarli sul proprio computer o stamparli, in questo modo non dovrà per forza essere collegato per poter fruire del corso), realizzare gli esercizi previsti (questionari per l'auto-valutazione degli apprendimenti e brevi riflessioni su temi specifici), usare gli strumenti di interazione presenti nella piattaforma (chat, forum, wiki, eccetera).

Le attività svolte sulla piattaforma dall'utente verranno regolarmente registrate, i dati di accesso (log) sono a disposizione dell'utente stesso ma anche del formatore/tutor, che potrà così intervenire tempestivamente in caso di ritardi consistenti rispetto al percorso di formazione previsto. I log, dei singoli utenti e delle classi, verranno poi utilizzati per una valutazione complessiva del percorso di formazione realizzato online.

Alle più moderne tecnologie informatiche e alla qualità dei contenuti, si affiancano le più efficaci metodologie dell'apprendimento: i materiali formativi sono strutturati e suddivisi in maniera tale da promuovere l'apprendimento rispettando i principi dell'ergonomia cognitiva e della personalizzazione di formazione ad elevata qualità.

Per AMESCI, l'idea stessa di formazione di un volontario si lega inescandibilmente con l'idea di metacompetenza, in quanto "capacità, propria di ogni individuo, di adattarsi e riadattarsi alle dinamiche evolutive del suo sistema ambientale e relazionale di riferimento".

Parallelamente alle attività di autoistruzione realizzate tramite piattaforma i Volontari parteciperanno a discussioni di gruppo tramite gli strumenti di interazione della piattaforma. Scopo dell'e-learning infatti non è solo quello di raggiungere gli obiettivi formativi indicati nei Moduli didattici ma anche di creare una comunità di apprendimento che si confronti e discuta sui temi del percorso formativo proposto e sugli obiettivi previsti dal progetto in cui sono inseriti i Volontari.

8.d - Durata

79 ore